

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Articolo 1- Ambito di applicazione

1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di DADA S.p.A., con sede a Firenze, Via de' Pandolfini 34r, e, in quanto compatibile, delle eventuali assemblee speciali di categoria degli obbligazionisti, salvo quanto già disposto nello Statuto sociale.

1.2 Il presente Regolamento, adottato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 19 aprile 2001, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le riunioni assembleari; le sue modifiche sono soggette alle medesime forme e modalità di approvazione.

Articolo 2 – Accesso in Assemblea

2.1 Coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato risolve eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. La verifica della legittimazione all'intervento inizia con congruo anticipo rispetto all'ora fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

2.2 Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

2.3 Possono assistere all'assemblea con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati. L'intervento dei rappresentati della società di revisione non necessita di alcuna formalità.

2.4 Salvo diversa disposizione del Presidente, per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari e alla verbalizzazione, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati apparecchi video, di comunicazione similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Articolo 3 - Discussione

3.1 Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea ai sensi del precedente art. 2.2, cui può richiedere di illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

3.2 Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea ai sensi del precedente art. 2.2, assicurando il reciproco rispetto dei diritti di tutti i soci intervenuti e l'interesse della società.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto al parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

3.3 Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento..

3.4 Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi – comunque non superiore a 15 minuti – e delle repliche – comunque non superiore a 2 minuti – e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodo motivando tale decisione.

3.5 Il Presidente o, su suo invito, gli amministratori , i sindaci e i soggetti legittimati alla partecipazione alla assemblea ai sensi dell'art. 2.2 intervengono nella discussione e rispondono ai soci secondo le modalità stabilite dal Presidente.

3.6 Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Articolo 4 - Votazioni

4.1 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea coloro che eventualmente siano stati allontanati a norma del art. 3.4. del presente Regolamento.

4.2 Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

4.3 Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Art. 5 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare , il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Il Regolamento Assembleare è stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A. al punto n. 1 della parte ordinaria "Adozione di un regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti", convocata per il 19 aprile 2001 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il 22 maggio 2001, per la sua approvazione.